

Denominazione del Corso di Studio: Musica e Spettacolo

Classe : LM-45 - Musicologia e beni musicali & LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Sede: Via Columbia 1, ROMA

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

SCHEDA DI MONITORAGGIO 2018

1. INDICATORI RELATIVI ALL'ATTRATTIVITA' (GRUPPO A, iC00a-f e IC03, iC04)

- **iC00a** "Avvii di carriera al primo anno", il numero non è alto se comparato al dato nazionale, ma è comunque aumentato rispetto agli ultimi anni. Per questo dato è necessario un ulteriore lavoro. Rinvio alla seconda parte della scheda "azioni correttive".
- **iC00d** il numero, se comparato con i dati nazionali è basso, ma la percentuale (iC00e) degli studenti che portano a termine la carriera regolarmente è alta (sempre rispetto alla media nazionale): ciò significa che, sebbene il corso Magistrale in Musica e Spettacolo (anche tenendo conto della concorrenza dei due altri Atenei romani) è tradizionalmente un corso poco numeroso, tuttavia gli studenti frequentano, sono molto seguiti, si laureano nella maggior parte dei casi senza andare fuori corso.
- **iC03** dato assente.
- **iC04** "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo": la percentuale è piuttosto alta, sopra il 33%. La forte specializzazione della laurea in Musicologia, con alcuni settori di eccellenza, sta progressivamente richiamando studenti da altre Università e dai Conservatori locali e non. La percentuale nel caso di questa classe (LM 45) è pertanto molto alta, ma con alcune variazioni (il 68% nel 2015, 100% nel 2014, più bassa nel 2018 33%); tradizionalmente più basse per la classe LM 65 ma con una tendenza alla crescita di attrattività che raggiunge il 68% nel 2018.

2. EFFICIENZA E ANDAMENTO DELLE CARRIERE (Gruppo A, IC01, IC02; Gruppo E, IC013-IC17 I)

Dagli indicatori di questa sezione si rileva che il tasso di abbandono è basso, soprattutto per la classe LM65 (iC24) e nessuno prosegue la carriera in un altro corso di laurea (iC23).

- **iC02** - indicatore di **Regolarità degli studi**: La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è tradizionalmente molto alta soprattutto se riferita alle media nazionali, ed è cresciuta negli ultimi anni punte (nel 2018 100%), anche se il dato deve essere opportunamente posto in relazione con il basso numero di laureati.
- **iC13** - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è di poco inferiore (45%) alla media nazionale. A commento di questo dato, si può dire che gli iscritti alla magistrale iniziano piuttosto lentamente per poi accelerare a partire dal secondo anno.
- **iC15** - "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno", è superiore al 50% e così anche la percentuale di coloro che proseguono al 2 anno avendo acquisito 1/3 dei cfu.
- **iC17** - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è circa del 30% in linea con la media nazionale. Tuttavia anche in questo caso, come altrove è già stato commentato: molti studenti sono lavoratori e

l'elaborazione della tesi finale a cui i docenti del corso di laurea impegnano seriamente gli studenti, costringe molti a dilazionare il tempo. Poiché tuttavia l'indicatore iC22 è molto diverso da iC02 (commentato prima) ciò significa che molti studenti che arrivano alla laurea provengono da altri percorsi (altri corsi magistrali di altri atenei etc.): dunque il numero di immatricolati la prima volta presso il nostro corso di laurea non è alto, ma il numero di studenti che poi arriva alla laurea è decisamente più alto.

3. SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA' DEGLI STUDENTI

- **iC07 - la Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo** - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, da fonte scheda di monitoraggio, ha avuto nell'ultimo anno una flessione (57,1%). Bisogna tuttavia considerare che il campione è molto basso: 4 studenti.
- **iC26, 26 BIS e 26TER** - non sono interpretabili. Il campione sembra variare da un indice all'altro e non si possono fare ragionamenti neppure su una stessa annualità. Si sceglie pertanto di commentare i dati Alma Laurea.
- **AmaLaurea/Condizione occupazionale laureati** - I dati statistici in nostro possesso (fonte AmaLaurea/Condizione occupazionale laureati) sono relativi ai laureati nel 2017 a un anno di distanza dalla laurea, ai laureati nel 2015 a tre anni dalla laurea.
 - A un anno dalla laurea il 46,5 % sono occupati; il 30% non lavora ma cerca e il 23% non lavora ma non cerca .
 - A tre anni (laureati nel 2015) il 53,8% sono occupati; il 30 % non lavora ma cerca e il 15% non lavora ma non cerca.
 - Il 66% prosegue il lavoro iniziato nel corso della laurea magistrale.
 - Si deve rilevare che lo stipendio medio risulta piuttosto basso (per i laureati 2017 a un anno= 876 a tre anni 930 e i laureati nel 2013 a 5 anni= 1.239).
- **INDICATORE D1.03.02 del Piano integrato 2019-2021**- Dai dati forniti dall'Ateneo la percentuale dei laureati che giudicano molto efficace nel lavoro quanto imparato dal corso è molto alta: 66,7% nel 2017 e 83,3 % nel 2018.
- Più nel dettaglio, in generale da **indagini personali** condotte nel corso degli anni in varia maniera dai docenti dell'Interclasse, ci sentiamo di affermare che l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del Cds in Musica e Spettacolo di cui abbiamo seguito il percorso, segnala le seguenti situazioni lavorative:
 - lavorano nel pubblico: laureati 2017 (33%), laureati 2015 (24.3%), laureati 2013 (61%); lavorano nel privato: laureati 2017 (50%), laureati 2015 (85%), laureati 2013 (30%). A commento di questi dati possiamo aggiungere che buona parte dei laureati nella classe di Musicologia avendo un impiego presso le scuole lavora nel pubblico, mentre la gran parte dei laureati in Spettacolo lavora nel privato.
 - stanno insegnando, come supplenti, nelle scuole pubbliche e private (soprattutto educazione musicale);
 - già di ruolo nella scuola, hanno utilizzato la laurea LM45 per insegnare Storia della musica nei Licei musicali;
 - realizzano progetti di animazione teatrale e musicale presso scuole o altre istituzioni;
 - lavorano nella produzione cinematografica e nell'organizzazione di eventi teatrali;
 - lavorano nella produzione musicale (soprattutto per etichette indipendenti);
 - lavorano per la realizzazione e gestione di siti web di carattere culturale e nell'editoria informatica multimediale;
 - alcuni hanno proseguito nella formazione attraverso dottorati di ricerca o master.

4. QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

- **iC05** “Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)” è decisamente buona, 5/1 nel 2017 e 4,3/1 nel 2018.
- **iC08**, “Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento”: tradizionalmente è sempre stato il 100%, da quest’anno è 91% perché è stato inserito come docente di riferimento anche un docente di giurisprudenza che ricopre una materia cardine per il nostro corso come il diritto dei beni culturali. Questo è uno dei maggiori punti di forza del nostro corso.
- **iC19**, “Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” è altissima: 96%
- A questo si può mettere in relazione l’indicatore **iC27**: “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” che è alto (11,7), cfr. **Consistenza e qualificazione del corpo docente** (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5. INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRUPPO B, ALLEGATO E DM 987/2016)

- L’internazionalizzazione del corso (iC11) fino al 2015 è ancora o bassa. Tuttavia nell’ultimo anno e mezzo il CdS ha molto lavorato per incentivare gli accordi Erasmus e in generale l’internazionalizzazione del corso.
- iC10 “Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” nel 2017 è aumentata.
- Nell’esame ciclico del 2017 il CdS ha già indicato delle vie per affrontare questo aspetto di debolezza, ma i risultati non possono ancora essere messi in rilievo in relazione al triennio preso qui in esame. Riportiamo quanto inserito nella scheda dell’esame ciclico 2017 “E’ stato avviato il progetto di attivare nuove convenzioni con Università Europee: nel novembre 2016 è stata effettuata, a cura del coordinatore de CdS, una “Teaching Staff visit” nell’ambito del Programma Erasmus presso l’Università di Weimar/Jena. La missione ha posto le basi di una costante collaborazione fra le due università sul piano della didattica e su quello della ricerca scientifica. Nello specifico, sono state messe le basi di una collaborazione con l’Institut für Musikwissenschaft dell’Università di Jena-Weimar sul progetto Clori. Archivio della cantata italiana, un progetto dell’Università di Roma “Tor Vergata” che già gode di una notevole visibilità in campo internazionale”. (Rif. Riesame ciclico 2017).

CONCLUSIONI

Premessa

Come dalle premesse all’atto della sua costituzione, gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea interclasse in Musica e Spettacolo sono definiti sulla base di un percorso di studio che consenta il raggiungimento di una elevata competenza specialistica nel campo della Classe di Laurea prescelta, LM-45 Musicologia e Beni Musicali ovvero LM-65 Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale, ma con una particolare attenzione alla integrazione tra le due aree della musica e dello spettacolo che è nelle motivazioni stesse della realizzazione di un corso interclasse.

In sintesi le competenze fornite dal corso di studi, e riferite ai campi della musica, del teatro e del cinema, sono:

- di tipo **storiografico e critico**, utili a figure professionali applicate alla divulgazione (scritta, ma anche radiofonica, televisiva), all’insegnamento, al giornalismo;
- di **trattamento e catalogazione dei documenti** cartacei, sonori e audiovisivi, nonché di catalogazione di strumenti musicali, costumi e altri oggetti legati agli ambiti della musica e dello spettacolo, utili a figure impiegate anche nella gestione di musei, biblioteche, archivi sonori ed audio-visivi;

- di **progettazione e organizzazione di eventi culturali** e di **spettacolo** in diversi ambienti e istituzioni (teatri, cinema, televisione, radio)

Le riflessioni emerse dalle consultazioni con gli Enti esterni e i dati Almalaurea e del monitoraggio in merito all'occupazione dei nostri studenti laureati, sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, ma il vero problema resta: ossia la crisi del settore della Musica e dello Spettacolo italiani che non riesce ad assorbire le figure professionali formate dal corso di laurea.

L'offerta formativa pertanto è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi, aggiornata nei suoi contenuti. Tuttavia si richiede ancora un ulteriore sforzo per individuare settori del mondo del lavoro in espansione e non immediatamente collegati con le figure professionali fino ad oggi previste, per ampliare il bacino possibile di assorbimento dei nostri laureati.

Obiettivo n. 1

Ridefinizione e precisazione delle figure professionali alla cui formazione il CdS in Musica e Spettacolo è

Azioni da intraprendere

Avviare, in collaborazione con altri CdS magistrale della Macroarea di Lettere e Filosofia dell'Ateneo e attraverso consultazioni con il mondo del lavoro e della produzione, una riflessione sull'offerta formativa e le figure professionali alla cui formazione complessivamente lavorare per arrivare a ridefinire con maggiore precisione quelle di competenza del CdS in Musica e Spettacolo.

Modalità e risorse:

Organizzare una serie di incontri con gli altri CdS di Macroarea; ampliare ancora gli incontri e le consultazioni con Enti e Istituzioni del settore; ridefinire in conseguenza degli incontri e delle discussioni, le figure professionali specifiche da formare all'interno del percorso della laurea magistrale in Musica e Spettacolo in modo che la proposta si differenzi anche da quella degli altri due atenei romani sulle medesime materie.

Responsabilità e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Coordinatore del CdS e una piccola commissione preposta (Comitato d'indirizzo). Saranno pubblicate le relazioni nel sito di CdS

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Prima tappa: dicembre 2019, costituzione del Comitato.

Seconda tappa: dicembre 2020 rendicontazione delle azioni del Comitato che monitora la situazione (in Sito del CdS - sezione Struttura organizzativa e Verbali)

Obiettivo n. 2

Aumentare ulteriormente il numero delle immatricolazioni potenziando la comunicazione dell'offerta formativa.

Azioni da intraprendere

Proseguirà il lavoro sul sito ufficiale del CdS, sulla pagina Facebook ufficiale del corso. Il materiale informativo del corso sarà diffuso anche presso luoghi di fruizione della cultura musicale teatrale e cinematografica quali: biblioteche e videoteche specializzate (ex. Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Archivio del Teatro di Roma).

Responsabilità: Il coordinatore individuerà i componenti del Comitato di indirizzo fra i membri del CdS.

Evidenze a supporto

Il sito del CdS <http://www.lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/musica-e-spettacolo>

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento

Dicembre 2020, numero di immatricolazioni fino al termine del 2020.

Obiettivo n. 3: Incentivare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi degli studenti

Azioni da intraprendere: Stipulare nuovi accordi Erasmus e rendere maggiormente attivi quelli esistenti

Modalità e risorse: Proseguendo una attività già avviata nel corso dell'ultimo anno in particolare, tutto il CdS si impegna a rivedere gli accordi Erasmus esistenti, stipularne eventuali nuovi, favorire anche lo scambio di docenti o programmi comuni di ricerca e di didattica in modo da stimolare gli studenti a trascorrere una parte del loro percorso formativo in altra sede estera ma con un piano didattico chiaro e coerente con il percorso avviato nel loro CdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Maggio 2020

Responsabilità: Responsabile Erasmus del CdS